

MONDO

ROBERTO MONTEFORTE
CITTÀ DEL VATICANO

Cosa è oggi davvero la famiglia per i credenti nel mondo? Papa Francesco vuole che sia chiaro e che il discernimento cui è chiamata la Chiesa con il Sinodo straordinario che si terrà dal 5 al 19 ottobre del 2014 per accettare le sfide dalla società contemporanea parta da una conoscenza precisa della situazione. Una riflessione che coinvolga vescovi e parroci chiamati a misurarsi con le urgenze legate alla crisi dei modelli tradizionali di famiglia e alle trasformazioni della morale sessuale tra i credenti. Per questo a tutti i vescovi del mondo è stato inviato un questionario con 38 quesiti cui rispondere prima possibile. Lo scrive il sito specializzato «Vaticaninsider».

Tra le domande vi sarebbe quella sulla reale «consapevolezza» dei cristiani divorziati risposati sulla loro «irregolarità». «Si sentono emarginati e vivono con sofferenza - viene chiesto - l'impossibilità di ricevere i sacramenti?». E poi: «Quale attenzione pastorale è possibile avere nei confronti delle persone che hanno scelto di vivere in unioni dello stesso sesso?». Nel caso che abbiano adottato bambini «come comportarsi pastoralmente in vista della trasmissione della fede?». Le risposte delle «Chiese locali» sono attese entro la fine dell'anno. È la nuova linea di Papa Bergoglio che prevede un coinvolgimento pieno della Chiesa a tutti i livelli nelle sue scelte pastorali e dottrinali fondamentali che saranno affrontate dal Sinodo dei vescovi.

Quanto emerso dai questionari - che le singole Conferenze Episcopali sottoporrono ognuna con modalità proprie alla «base» - saranno esaminati all'Assemblea straordinaria dei vescovi dedicata alla famiglia che si terrà tra un anno. In quell'assise sinodale si dovrà «precisare» la situazione e «raccolgere testimonianze e proposte dei vescovi». I risultati di questo lavoro verranno presentati al Sinodo ordinario che si terrà nel 2015, che nelle intenzioni di Papa Francesco dovrà definire «le linee operative per la pastorale della persona umana nella famiglia».

Il documento, arrivato in questi giorni ai vescovi di tutto il mondo, si apre descrivendo le «problematiche inedite» che si sono presentate negli ultimi anni: la diffusione delle coppie di fatto, «che non accedono al matrimonio e a volte ne escludono l'idea», le unioni tra persone dello stesso sesso, «cui non di rado è consentita l'adozione di figli»; i matrimoni misti o interreligiosi, la famiglia monoparentale, quibndi «forme



Papa Francesco durante un incontro con i fedeli a piazza San Pietro FOTO AP

Coppie gay e fecondazione: il Papa interroga la Chiesa

● Un questionario inviato a tutti i vescovi per il prossimo Sinodo sulla famiglia ● In 38 domande le emergenze con cui la Chiesa deve misurarsi

di femminismo ostile alla Chiesa», il diffondersi del fenomeno delle madri surrogate (utero in affitto).

Ma vi è anche un ambito «più strettamente ecclesiale» sul quale gli episcopi sono chiamati ad interrogarsi: quello dell'indebolimento o abbandono della fede nel sacramento del matrimonio e nel «potere terapeutico» della confessione. Su questi problemi è richiamata un'attenzione urgente da parte dei vescovi. Nel documento inviato si va nel concreto. «Se ad esempio si pensa al solo fatto - viene sottolineato - che nell'attuale contesto molti ragazzi e giovani, nati da matrimoni irregolari, potranno non vedere mai i loro genitori accostarsi ai sacramenti, si comprende quanto urgenti siano le sfide poste

all'evangelizzazione dalla situazione attuale... Questa realtà ha una singolare rispondenza nella vasta accoglienza che sta avendo ai nostri giorni l'insegnamento sulla misericordia divina e sulla tenerezza nei confronti delle persone ferite: le attese che ne conseguono circa le scelte pastorali riguardo alla famiglia sono amplissime».

Apra alle «periferie esistenziali» e alle «persone ferite» il vescovo di Roma. Invita alla misericordia, senza però trascurare le posizioni dottrinali, ma senza dogmatismi. La Chiesa deve capire le difficoltà dell'uomo contemporaneo per offrire speranza e affrontare le attuali sfide pastorali. Questo riguarda anche la dottrina sulla contraccezione fissata con l'enciclica «Humanae vi-

tae» di Paolo VI. Si chiede non solo quanto l'insegnamento di Papa Montini sia conosciuto e accettato, ma anche come «promuovere una mentalità maggiormente aperta alla natalità». Nel questionario viene chiesto se «battezzati non praticanti» o «che si dichiarano non credenti» richiedono la celebrazione del matrimonio. Sono tutte sfide pastorali da affrontare. Altre possono essere aggiunte al questionario.

Martedì prossimo saranno direttamente il nuovo segretario generale del Sinodo, monsignor Baldisseri con il relatore generale della prossima Assemblea straordinaria, il cardinale Erdo e il suo segretario speciale monsignor Bruno Forte a illustrare il percorso di preparazione del prossimo Sinodo.

Bergoglio al Verano: «Ancoriamoci alla speranza»

All'Angelus ieri Papa Francesco aveva detto che nel giorno della celebrazione dei santi che precede quello dei defunti, sarebbe andato al cimitero del Verano dove avrebbe pregato per i migranti morti nel deserto e in mare oltre che per i cristiani vittime delle persecuzioni.

Ieri pomeriggio durante la celebrazione tenuta all'ingresso del cimitero della capitale, ha abbandonato il testo già preparato per parlare a braccio. Ha invitato tutti a riflettere sul futuro e a «guardare al tramonto» della propria vita, ma «con speranza». Ha chiesto di pregare per i defunti, per «coloro che ci hanno preceduti nella vita e sono nel Signore». Che sono stati salvati «non per le loro opere», ma per la bontà di Dio. «Questa è la nostra speranza» ha insistito. E rievocando un'immagine cara ai primi cristiani, l'ha definita come «l'ancora della vita».

«La speranza - ha spiegato - è un po' come il lievito, che ti fa allargare l'anima» anche quando «ci sono momenti difficili nella vita». Con la speranza - ha aggiunto - «l'anima va avanti e guarda a ciò che ci aspetta». «È la speranza - ha continuato - che ci purifica e ci alleggerisce» e può far guardare al «tramonto di speranza». Con uno sguardo di gioia perché accolti dal Signore. «Questo è un pensiero cristiano, che ci dà pace. Oggi è un giorno di gioia, ma di una gioia serena, tranquilla, della gioia della pace». Pensiamo al tramonto di tanti fratelli e sorelle che ci hanno preceduti, pensiamo al nostro tramonto, quando verrà. E pensiamo al nostro cuore e domandiamoci: «Dove è ancorato il mio cuore?». Se non fosse ancorato bene, ancoriamolo là, in quella riva, sapendo che la speranza non delude perché il Signore Gesù non delude».

Papa Francesco ha poggiato una rosa rossa sul travertino di uno dei riquadri che dividono i settori nel piazzale del Cimitero Monumentale del Verano, dove ha celebrato la messa.

La Germania riconosce il «terzo sesso»

GERARDO UGOLINI
BERLINO

Maschio, femmina o «indeterminato»? Da ieri i sessi non sono più due, ma tre. Almeno in Germania, dove è entrata in vigore una legge che riconosce ufficialmente il cosiddetto «terzo genere». La normativa, approvata dal Bundestag già lo scorso maggio, prevede che i bambini di sesso incerto, coloro che alla nascita presentano organi genitali non esclusivamente femminili o maschili, potranno essere registrati all'anagrafe come «indeterminati». In casi del genere i genitori non saranno più costretti a esplicitare il sesso del bambino forzando ciò che la natura ha lasciato ambiguo. Nei formulari e nei documenti d'identità sarà previsto, accanto alle classiche caselle M (maschio) e F (femmina), anche lo spazio per indicare una X equivalente a «intersessuale».

La legge recepisce una sentenza della Corte costituzionale che ha riconosciuto come legittima espressione dei diritti della persona la distinzione fra il sesso «percepito» e sesso «vissuto».

La Corte aveva esortato il Parlamento a farsi carico della necessità di proteggere i diritti umani degli individui di sesso incerto che vengono calpepati quotidianamente in una società basata su un modello a due sessi. E le forze



Lucie Veith

politiche sono riuscite a dare una risposta in tempi rapidi e trovando un consenso ampio e trasversale. Nella discussione che ha accompagnato l'iter legislativo sono emersi i numerosi casi di cittadini nati con sessualità incerta, classificati dai genitori come «maschi» o come «femmine», e quindi sottoposti ad operazioni chirurgiche di «normalizzazione» con conseguenze fisiche e psicologiche devastanti.

Secondo le statistiche del governo tedesco il numero degli «intersessuali» in Germania si aggira tra gli 8 e i 10mila, ma le associazioni che difendono i loro interessi parlano di circa

100mila casi.

Il fatto è che chi nasce in quel modo è costretto a fare i conti tutta la vita con un'identità sessuale ambigua o imposta, se ne vergogna e tende a non rivelarsi per quello che sente di essere veramente.

«Si tratta di un buon punto di partenza perché riconosce ufficialmente la nostra condizione di sofferenza» commenta Lucie Veith, presidentessa dell'Associazione tedesca degli intersessuali, che però vi trova anche delle insufficienze: «Avrei auspicato un divieto esplicito per le operazioni chirurgiche ai genitali su minorenni. Ci vorrà ancora molto per arrivare al superamento della classificazione sessuale binaria uomo/donna».

Il caso personale di Veith ha fatto scalpore: solo a 23 anni, quando era sposata da due, si accorse di non essere veramente una donna. Aveva sempre avuto un aspetto prevalentemente femminile, ma all'interno del corpo nascondeva genitali maschili. Per «curarsi» si sottopose a varie operazioni chirurgiche e trattamenti ormonali che produssero solo disagio e depressione. Fino al punto che ha deciso di accettare la sua condizione di persona «intersessuale».

La Germania è la prima nazione d'Europa a legiferare sul tema.

Fuori dal vecchio continente soltan-

to l'Australia aveva introdotto una legislazione simile.

Occorre, per altro, fare attenzione a non confondere la «intersessualità» con la «transessualità».

I transessuali - ovvero coloro che si sentono di appartenere all'altro sesso e come tali vogliono essere riconosciuti - godono in Germania già da tempo di diritti previsti dalle leggi vigenti.

La nuova legge tedesca lascia aperti alcuni problemi. Il principale riguarda le unioni matrimoniali.

In Germania il matrimonio è definito giuridicamente come unione tra uomo e donna mentre alle coppie omosessuali sono riservate le unioni civili.

Ora, le persone appartenenti al genere X con chi potranno contrarre matrimonio o unione civile? Solo con persone di genere altrettanto indeterminato?

Sono aspetti che dovranno essere chiariti dal Parlamento o dalla Corte costituzionale. Ma la legittimazione del «terzo sesso» potrebbe produrre anche un rivoluzionamento semantico del linguaggio. Lo ha sostenuto sulla Süddeutsche Zeitung Wolf Sieberichs, giurista a Bruxelles, per il quale la «dualità linguistica» fondata su uomo/donna è destinata al tramonto.

Presto si dovrà smettere di usare appellativi sessualmente connotati come «Herr» (Signore) o «Frau» (Signora).

UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL DI BISENZIO
UFFICIO GARE ASSOCIATO
Comuni di Cantagalto - Vaiano - Vernio
Via Bisenzio n. 351
59024 Mercatale di Vernio (PO)
PROCEDURA APERTA

Stazione appaltante: Comune di Vernio, Piazza del Comune n. 20, 59024 Mercatale di Vernio (PO). CIG: 5276443282 - CUP: J55B10000000000. **Criterio di aggiudicazione:** prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 82, co. 2, lett. b), del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. e dell'art. 119 del D.P.R. n. 207/10 e s.m.i. **Categoria prevalente:** OG12 - Cassifica III. **Oggetto:** completamento dei lavori di bonifica dell'ex discarica comunale "La Crocetta" in Comune di Vernio. **Importo dell'appalto:** Euro 1.176.416,94, compresi oneri della sicurezza pari ad Euro 26.339,94, IVA esclusa. **Importo soggetto a ribasso:** Euro 1.150.077,00 IVA esclusa. **Scadenza presentazione offerte:** il giorno 26/11/2013 alle ore 13,00. **Ulteriori informazioni:** tutte le informazioni e la documentazione di gara sono disponibili sul sito internet www.cmvaidibisenzio.it nella sezione "Gare e appalti" e sul sito internet www.comune.vernio.po.it nella sezione "Bandi e Gare".

Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Franco Querci
Responsabile del Procedimento di gara
Geom. Gino Guattieri

Ringraziamo tutti coloro, amici e colleghi, che con la loro presenza, il loro affetto e con la loro amicizia ci hanno scaldato il cuore in questi momenti tanto tristi per la perdita del caro

ALDO

Loretta Quaglierini
con Andrea e Lorenzo ed Edda

system 24

Per annunci economici e necrologie telefonare al numero 06.30226100 dal lunedì al venerdì ore: 9.30-12.30; 14.30-17.30

Tariffe base + Iva: 5,80 euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)